Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ISCRITTI

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti

22 OTTOBRE 2026

A cura del Dott. Marco Ziccardi

IL QUADRO

Che cosa fa la Cassa oltre alle pensioni

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Accanto alle pensioni, la Cassa mette a disposizione una serie di tutele pensate per accompagnare il Dottore Commercialista e la sua famiglia nei momenti più delicati della vita personale e professionale.

A chi si rivolgono. Agli iscritti e ai pensionati della Cassa; alcune misure si estendono anche ai tirocinanti pre-iscritti, ai familiari e ai superstiti.
Come sono organizzate. Le prestazioni sono raggruppate in sei aree, dalla genitorialità al sostegno dell'attività professionale.
A quali condizioni. Per molte prestazioni il reddito del nucleo familiare non deve superare i limiti fissati ogni anno dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre la posizione contributiva deve essere regolare: altrimenti il contributo, anche se riconosciuto, non viene liquidato (fa eccezione l'indennità di maternità).

Le sei aree

Tutela della genitorialità

Tutela sanitaria

Interventi economici

Tutela della famiglia

Supporto agli studi

Supporto all'attività professionale

SEI AREE

Le tipologie di intervento

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Genitorialità

Indennità di maternità, contributo di sostegno, contributo complementare, interruzione di gravidanza e sostegno alla genitorialità.

Tutela sanitaria

Polizza sanitaria base gratuita con Poste Assicura, con la possibilità di estenderla ai familiari e di integrarla.

Interventi economici

Aiuti in caso di bisogno, per le vittime di violenza di genere e in occasione di eventi calamitosi.

Famiglia

Asili nido e centri estivi, figli con handicap, assistenza domiciliare, case di riposo e onoranze funebri.

Studi

Borse di studio per gli iscritti e per i loro figli, contributo annuo per gli orfani.

Attività professionale

Bandi annuali per finanziamenti, formazione, aggregazioni e beni strumentali; incentivo al tirocinio.

REQUISITI DI ACCESSO

I limiti di reddito

Molte prestazioni sono riservate a chi si trova in «stato di bisogno»: il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare non deve superare un limite che il Consiglio di Amministrazione fissa ogni anno e che cresce con il numero dei componenti.

Per il 2026 si va da € 42.800 per chi vive solo a € 81.400 per i nuclei di sette o più persone.
Figli portatori di handicap. Il limite sale a € 76.850 per il genitore con un figlio portatore di handicap, ed è aumentato del 40% per ogni altro componente e del 60% per ogni altro figlio con handicap. **Dove il limite non si applica.** Tutela della genitorialità, contributi per asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi, tutela sanitaria.

Limiti 2026 per nucleo

Componenti	Limite
1	€ 42.800
2	€ 55.550
3	€ 64.150
4	€ 70.400
5	€ 75.650
6	€ 79.300
7 e oltre	€ 81.400

TUTELA SANITARIA

La polizza sanitaria Poste Assicura

Dal 1° gennaio 2023 la Cassa offre una polizza sanitaria base con Poste Assicura: è gratuita per pre-iscritti, iscritti e pensionati attivi, perché il premio è a carico della Cassa (art. 47 del Regolamento Unitario).

Che cosa copre. I grandi interventi chirurgici e i gravi eventi morbosi. A questi si aggiungono un check-up annuale personalizzato per sesso ed età, un pacchetto maternità e tre video-consulti di telemedicina l'anno.
Da quando. Per i nuovi iscritti e pre-iscritti la copertura decorre dal giorno della delibera di iscrizione.
Come si accede. Il codice di accesso è disponibile anche nella sezione Convenzioni dei servizi online della Cassa.

Contatti

Adesioni ed estensioni:

www.polizzasanitariacdc.it

Sinistri e rete convenzionata:

www.postewelfareservizi.it

Numero verde 800 178455

Dall'estero +39 06 99503401

Estendere e integrare la polizza

La polizza base può essere ampliata, su base volontaria e a proprie spese, in tre direzioni.

Estensione ai familiari. Coniuge, convivente more uxorio e figli possono essere inclusi con un premio che varia in base al numero dei familiari. Per iscritti e pre-iscritti non ci sono limiti di età; per le altre categorie il limite è di 80 anni per il coniuge e di 30 per i figli. Il check-up annuale non è estensibile.

Adesione volontaria. Pensionati non attivi, pensionati di reversibilità o indiretta e Dottori Commercialisti esonerati ma tenuti al contributo integrativo, fino a 80 anni, possono sottoscrivere la polizza base a € 146,56 l'anno.

Piano integrativo. Chi ha la polizza base può aggiungere una polizza integrativa, con premio per fasce di età. Per il 2026 le adesioni erano aperte dal 2 gennaio al 31 marzo.

Estensione al nucleo	Premio annuo
1 familiare	€ 146,56
2 familiari	€ 293,13
3 o più familiari	€ 439,69

Piano integrativo	Premio annuo
Fino a 14 anni	€ 470,00
Da 15 a 25 anni	€ 780,00
Oltre 25 anni	€ 1.050,00

GENITORIALITÀ – D.LGS. 151/2001

L'indennità di maternità

È la prestazione prevista per legge: copre i due mesi prima e i tre mesi dopo il parto ed è pari a 5/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento.

Mensilità aggiuntive. Per nascite, adozioni e affidamenti avvenuti da ottobre 2021 spettano tre mensilità in più se il reddito dell'anno precedente è inferiore a € 9.485 (valore 2026).
Gravi complicanze. Dal 13 agosto 2022, per effetto del D.Lgs. 105/2022, la tutela si estende anche ai periodi di gravi complicanze della gravidanza anteriori ai due mesi prima del parto.
La domanda si presenta online con il servizio DIM, a partire dalla 24ª settimana di gravidanza ed entro il termine perentorio di 180 giorni dall'evento.

€ 6.045,52

importo minimo

€ 30.227,60

importo massimo

+3 mensilità

se il reddito dell'anno precedente è inferiore a € 9.485

Sostegno e contributo complementare

All'indennità di legge la Cassa aggiunge due interventi propri, che ne rafforzano l'importo o ne colmano le differenze.

Contributo a sostegno della maternità. È un ulteriore dodicesimo dell'80% del reddito netto professionale dell'anno precedente, con un minimo garantito di € 2.100. Sommato all'indennità non può superare € 30.227,60. Non serve alcuna domanda: la Cassa lo riconosce d'ufficio.

Contributo complementare (art. 44-bis). Spetta alle Dottoresse Commercialiste che hanno ricevuto l'indennità di maternità da un altro ente di previdenza obbligatoria: la Cassa versa la differenza tra quanto avrebbe erogato e quanto percepito altrove, tra un minimo di € 6.045,52 e un massimo di € 30.227,60. La domanda va presentata entro due anni dall'evento con il servizio online DCM.

€ 2.100

minimo garantito del contributo a sostegno della maternità

D'ufficio

il sostegno è riconosciuto senza domanda

2 anni

termine per chiedere il contributo complementare

GENITORIALITÀ

L'interruzione di gravidanza

In caso di interruzione della gravidanza la Cassa riconosce un'indennità il cui importo dipende dal momento in cui l'interruzione avviene.

Fino al 60° giorno: € 1.209,10, pari a un quinto dell'importo minimo dell'indennità di maternità. La domanda va presentata entro un anno.
Dal 61° giorno alla fine del 6° mese: un dodicesimo dell'80% del reddito professionale dell'anno precedente, tra € 1.209,10 e € 6.045,52. Domanda entro 180 giorni.
Dall'inizio del 7° mese: l'indennità piena, cioè 5/12 dell'80% del reddito, tra € 6.045,52 e € 30.227,60. Domanda entro 180 giorni.
In tutti i casi la richiesta si presenta con il servizio online DIM.

€ 1.209,10

fino al 60° giorno

1/12 dell'80%

dal 61° giorno al 6° mese

5/12 dell'80%

dal 7° mese: indennità piena

GENITORIALITÀ – ART. 46-BIS

Il contributo a sostegno della genitorialità

Questo contributo è pensato per gli iscritti e le iscritte che non hanno diritto all'indennità di maternità obbligatoria prevista dal D.Lgs. 151/2001.

Quando spetta. Per la nascita di ogni figlio e per l'adozione o l'affidamento, preadottivo o temporaneo, di minori.
Quanto vale. Il 5% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento, con un minimo di € 1.130 e un massimo di € 2.255.
Come si chiede. Solo online, con il servizio DCP, entro 180 giorni dalla data dell'evento.

5%

del reddito netto professionale dell'anno precedente

€ 1.130

importo minimo

€ 2.255

importo massimo

Asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi

La Cassa rimborsa una parte delle spese sostenute per i figli più piccoli, con un bando che comprende anche i centri estivi.

Tipologia A. Asili nido e scuole dell'infanzia, per l'anno educativo dal 1° settembre 2025 al 31 luglio 2026: fino a € 1.000 per figlio (servizio online DAS).
Tipologia B. Centri estivi diurni per minori fino a 14 anni, dal 1° giugno al 30 settembre 2026: fino a € 500 per figlio (servizio online DCE).
Chi può chiederlo. Gli iscritti non titolari di pensione con reddito professionale 2024 (dichiarazione 2025) non superiore a € 35.000. Se entrambi i genitori sono iscritti, presenta domanda uno solo. La spesa deve essere di almeno € 200.
Le domande si presentano dal 3 agosto al 3 novembre 2026.

€ 1.000

massimo per figlio – asili nido e scuole dell'infanzia

€ 500

massimo per figlio – centri estivi

03/11/2026

termine per le domande

FAMIGLIA – ART. 49 REG.

Figli portatori di handicap o malattie invalidanti

Agli iscritti e ai pensionati che hanno figli portatori di handicap o di malattie invalidanti la Cassa riconosce un contributo annuo. Lo stesso contributo spetta ai figli portatori di handicap rimasti orfani di iscritti o pensionati.

L'importo per il 2026 è di € 8.600.
Il limite di reddito è quello previsto per i nuclei con figli portatori di handicap: € 76.850 per il genitore con un figlio, aumentato del 40% per ogni altro componente e del 60% per ogni altro figlio con handicap.
La domanda va ripresentata ogni anno con l'apposito modulo, allegando il Modello 1/A (dichiarazione sostitutiva dello stato di famiglia).

€ 8.600

contributo annuo 2026

€ 76.850

limite di reddito del nucleo (genitore con un figlio portatore di handicap)

Assistenza domiciliare e case di riposo

Due contributi aiutano a sostenere i costi dell'assistenza alle persone non autosufficienti o anziane. Per entrambi valgono i limiti di reddito dello stato di bisogno.

Assistenza domiciliare. Fino a € 660 al mese per 12 mesi, per l'assistenza prestata da personale sanitario o da collaboratori domestici a chi non riesce a compiere da solo almeno tre atti su quattro tra lavarsi, nutrirsi, deambulare e vestirsi. Vale per sé, per il coniuge e per i parenti in linea retta di primo grado; per fratelli e sorelle se il richiedente è iscritto o pensionato di invalidità. Domanda entro l'anno successivo alla spesa.

Case di riposo o istituti di ricovero. Fino a € 1.000 al mese per gli autosufficienti e € 2.100 per i non autosufficienti, a condizione di sostenere in proprio la retta. Domanda entro il 31 dicembre dell'anno successivo al soggiorno.

€ 660 / mese

assistenza domiciliare, per 12 mesi

€ 1.000 / mese

casa di riposo – autosufficienti

€ 2.100 / mese

casa di riposo – non autosufficienti

FAMIGLIA – ART. 52 REG.

Il contributo per le onoranze funebri

La Cassa contribuisce alle spese funebri quando un lutto colpisce la famiglia dell'iscritto o del pensionato.

A chi spetta. All'iscritto o pensionato, per il decesso del coniuge, dei figli o dei genitori che facevano parte del nucleo ed erano a carico; al coniuge e ai figli superstiti con diritto a pensione, per il decesso dell'iscritto o del pensionato.
Quanto. Fino a € 3.300 per un decesso e fino a € 6.600 in caso di più decessi contemporanei (valori 2026). Se altri enti rimborsano parte della spesa, la Cassa copre la differenza fino al massimo previsto.
Condizioni. Reddito del nucleo entro i limiti dello stato di bisogno; domanda entro due anni dal decesso.

€ 3.300

massimo per un decesso

€ 6.600

massimo per più decessi contemporanei

2 anni

termine per la domanda

STUDI

Le borse di studio

Ogni anno la Cassa pubblica i bandi per le borse di studio, destinate sia ai figli degli iscritti sia agli stessi Dottori Commercialisti.

Per i figli. Gli importi vanno da € 1.500 per la licenza media a € 3.500 per l'università; per gli studenti all'estero è previsto un rimborso fino al 50% delle spese, con un massimo di € 6.000.
Per il Dottore Commercialista. Fino a € 2.500 per corsi universitari, dottorati e master, e fino a € 4.000 in caso di frequenza all'estero.
I bandi. Requisiti, modalità e termini sono indicati nei bandi annuali. Le domande per i bandi 2025 andavano presentate entro il 31 marzo 2026; i prossimi saranno pubblicati su www.cnpadc.it.

Borse per i figli

Livello	Importo
Licenza media	€ 1.500
Scuola superiore	€ 2.000
Diploma	€ 2.500
Università	€ 3.500
Studio all'estero	50%, max € 6.000

Il contributo per gli orfani

Per ogni figlio orfano di un Dottore Commercialista la Cassa riconosce un contributo annuo che accompagna il percorso di studi, dalla scuola dell'infanzia fino ai 26 anni.

Gli importi 2026 crescono con il livello di studi: da € 1.650 per la scuola primaria a € 3.850 per l'università e il post-laurea.
Il reddito del nucleo non deve superare il limite fissato dal Consiglio di Amministrazione per lo stato di bisogno.
La domanda va presentata ogni anno con l'apposito modulo; per l'anno del decesso è ammessa fino al 31 dicembre dell'anno successivo.

Contributo annuo

Livello	Importo
Infanzia	€ 2.200
Primaria	€ 1.650
Media	€ 2.200
Superiore	€ 3.300
Università	€ 3.850
Post-laurea	€ 3.850

L'intervento economico in caso di bisogno

Il Regolamento Unitario prevede un aiuto economico quando un evento straordinario, dovuto a caso fortuito o forza maggiore, incide in modo rilevante sul bilancio familiare.

I casi tipici sono l'interruzione dell'attività professionale per malattia o infortunio e il decesso dell'iscritto o del pensionato che lasci i familiari in gravi difficoltà economiche.
Per l'interruzione dell'attività il contributo tiene conto della durata dell'interruzione e del reddito professionale dichiarato, con un minimo di € 1.420 e un massimo di € 3.045 al mese.
Negli altri casi il Consiglio di Amministrazione può comunque disporre un intervento.
Condizioni. Reddito del nucleo entro i limiti dello stato di bisogno; domanda entro due anni dall'evento.

€ 1.420
minimo mensile

€ 3.045
massimo mensile

2 anni
termine per la domanda

Violenza di genere ed eventi calamitosi

Due misure rispondono a situazioni eccezionali.

Vittime di violenza di genere. Il contributo è destinato alle Dottoresse Commercialiste iscritte alla Cassa al 31 dicembre 2026, o titolari di pensione di inabilità, che dopo gennaio 2021 abbiano avviato un percorso di protezione ancora in corso oppure azioni legali di tutela. L'importo è stabilito caso per caso dal Consiglio di Amministrazione e integra il Reddito di Libertà per chi ne ha già fruito.

Eventi calamitosi. Quando un evento è riconosciuto come calamitoso da apposite norme o provvedimenti, la Cassa può disporre la sospensione di tutti i termini e stabilire le modalità della loro ripresa (art. 19 del Regolamento Unitario).

Violenza di genere: domande

Dal 01/07/2026

apertura della finestra

Al 30/06/2027

termine per la presentazione

I contributi per l'attività professionale

Ogni anno la Cassa finanzia con bandi dedicati alcune spese legate all'attività professionale; le domande si presentano con i servizi online. Dei quattro bandi 2026, due sono ancora aperti e due si sono chiusi il 15 maggio.

Bando	Contributo	Stanziamento	Domande
Conto interessi su finanziamenti	100% degli interessi passivi 2025, da € 200 a € 1.000	€ 1,2 milioni	15/04/2026 – 01/02/2027
Formazione professionale	50% del costo netto (100% per gli under 35), da € 200 a € 1.000	€ 300.000	15/04/2026 – 01/03/2027
Aggregazione professionale	€ 5.000 pro capite per studio associato o STP; € 4.000 per rete tra professionisti	€ 450.000	Chiuso il 15/05/2026
Beni e servizi strumentali	50% delle spese 2025, fino a € 8.000 pro capite	€ 800.000	Chiuso il 15/05/2026

ATTIVITÀ PROFESSIONALE

I due bandi 2026 ancora aperti

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Fino ai primi mesi del 2027 è ancora possibile presentare domanda per due contributi.

Contributo in conto interessi

Rimborsa il 100% degli interessi passivi pagati nel 2025 sui finanziamenti, da un minimo di € 200 a un massimo di € 1.000.

Possono chiederlo gli iscritti al 31/12/2026 non titolari di pensione diretta, con redditi familiari entro i limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Domande con il servizio online CSF fino al 1° febbraio 2027.

Formazione professionale

Copre il 50% del costo netto dei corsi (il 100% per gli under 35), da € 200 a € 1.000.

È rivolto agli iscritti al 31/12/2026 con crediti formativi riconosciuti per corsi del 2026 e redditi familiari entro i limiti.

Domande con il servizio online CFC fino al 1° marzo 2027.

ATTIVITÀ PROFESSIONALE

L'incentivo al tirocinio professionale

Per favorire l'ingresso dei giovani nella professione, la Cassa riconosce un contributo al dominus che accoglie un tirocinante e gli corrisponde un compenso adeguato.

Quanto. € 500 al mese per ogni tirocinante, per ciascun mese di tirocinio svolto nel 2026; le frazioni inferiori a 15 giorni non contano. Lo stanziamento è di 5 milioni di euro.
A quali condizioni. Il tirocinante deve essere iscritto nella sezione «tirocinanti commercialisti», ricevere almeno € 1.000 al mese ed essere pre-iscritto alla Cassa o aver presentato domanda di pre-iscrizione.
Attenzione alle scadenze. La domanda si presenta con il servizio DCT nel mese successivo a ciascun trimestre: scaduto il termine, le mensilità di quel trimestre non si possono più recuperare.

Finestre per le domande

Trimestre 2026	Domande
I	01/04 – 30/04/2026
II	01/07 – 31/07/2026
III	01/10 – 31/10/2026
IV	01/01 – 31/01/2027

TUTELA – EMAPI

La polizza temporanea caso morte

Tramite EMAPI la Cassa aderisce, fino al 31 gennaio 2027, a una polizza collettiva temporanea caso morte sottoscritta con Cattolica Assicurazioni.

Chi è assicurato. Gratuitamente, i tirocinanti pre-iscritti, gli iscritti e i titolari di pensione diretta che al 1° febbraio 2022 non avevano compiuto 75 anni; chi era assicurato prima dei 75 anni resta coperto fino alla scadenza. **Quanto.** Il capitale base è di € 7.050, più un supplemento che decresce con l'età: a 50 anni, per esempio, € 25.800 in totale. **Coperture aggiuntive.** Si possono sottoscrivere individualmente, a proprio carico: nel 2026 i rinnovi andavano fatti entro il 15 febbraio e le nuove adesioni entro il 31 marzo.

Supplemento per età

Età	Supplemento
Fino a 39	€ 37.500
40–50	€ 18.750
51–55	€ 9.375
56–60	€ 5.250
61–65	€ 3.750
66–70	€ 3.000
Oltre 70	€ 2.250

CONVENZIONI

Le altre coperture assicurative

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Long Term Care EMAPI

Gratuita per pre-iscritti, iscritti e pensionati diretti che al 1° gennaio 2023 non avevano compiuto 75 anni: in caso di non autosufficienza garantisce € 1.350 al mese finché l'assicurato è in vita.

Zurich Care Autonomia

Polizza volontaria, a proprio carico: con un premio di € 130 l'anno offre una rendita vitalizia di € 1.500 al mese. È aperta anche a coniuge, convivente, genitori e figli fino a 65 anni.

RC professionale neo-iscritti

Convenzione 2026–2028 con Tokio Marine Europe per chi si è iscritto dal 1° gennaio 2024, aveva meno di 35 anni all'iscrizione e ha un volume d'affari IVA non superiore a € 85.000.

Polizza infortuni EMAPI

Si sottoscrive individualmente, a proprio carico: copre l'invalidità permanente o il decesso da infortunio, professionale ed extra-professionale. Adesioni entro il 31 marzo di ogni anno.

Per approfondire

www.cnpadc.it

Nella sezione «La Cassa per me» si trovano le schede di ogni prestazione, alle voci Assistenza e Polizze assicurative, con moduli e bandi aggiornati.

Numero verde 800 545130

Il servizio di assistenza della Cassa risponde dal lunedì al venerdì.

Grazie per l'attenzione





www.odcec.torino.it
www.linkedin.com/company/odcec-torino/
www.youtube.com/channel/UCBUHnLEOEHA6YY-MLr8vG8A/videos